

TENNIS CLUB SESTO

Via xx Settembre, 162

20099 SESTO SAN GIOVANNI



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 - COSTITUZIONE

1.1. È costituita un'associazione sportiva dilettantistica denominata "TENNIS CLUB SESTO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" (di seguito "Circolo", "Associazione" o "T.C.S.").

Art. 2 - SEDE

2.1. L'associazione ha sede in Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, in via XX Settembre, 162.

2.2. Potranno essere costituite sedi secondarie, sezioni distaccate, uffici amministrativi o di rappresentanza sia in Italia sia all'estero.

2.3. La variazione dell'indirizzo, purché nello stesso Comune, potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo, senza che questo costituisca modifica del presente Statuto.

Art. 3 - SCOPI

3.1. L'associazione ha come finalità principale e stabile l'esercizio e l'organizzazione della pratica sportiva dilettantistica del tennis, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica olimpica e paralimpica, con riferimento allo sport del tennis.

3.2. L'associazione si impegna a svolgere almeno una delle seguenti attività agonistiche entro il 31 ottobre di ciascun anno:

- la partecipazione, con propri tesserati, ad almeno un Campionato nazionale individuale od a squadre;
- la partecipazione, con propri tesserati, ad almeno un torneo debitamente autorizzato.

3.3. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della suddetta disciplina sportiva. L'Associazione, in via sussidiaria e complementare rispetto all'attività istituzionale, potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto quali a mero titolo esemplificativo:

- attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa, se del caso, la gestione di un posto di ristoro;
- la promozione di attività sportiva, ricreativa, culturale e, in generale, l'attività svolta da associati o tesserati alle organizzazioni sportive di riferimento anche attraverso la partecipazione a

manifestazioni fieristiche, lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, la predisposizione di cataloghi e qualsiasi altro mezzo di promozione ritenuto idoneo.

3.4. L'Associazione, apolitica e senza scopo di lucro, è, altresì, caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti i soci, dall'elettività e gratuità delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

Art. 4 - DURATA

4.1. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5 - AFFILIAZIONE ALLA F.I.T.P.

5.1. L'Associazione è affiliata alla Federazione Italiana Tennis e Padel (F.I.T.P.), della quale esplicitamente, per sé e per i suoi associati ed atleti aggregati, osserva e fa osservare statuto, regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi federali, nonché la normativa del C.O.N.I., impegnandosi altresì a conformarsi alle norme ed alle direttive del C.O.N.I., nonché allo Statuto ed ai regolamenti della F.I.T.P. e s'impegna altresì ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della Federazione stessa dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

5.2. L'Associazione si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di carattere economico, secondo le norme e le deliberazioni federali, nei confronti della F.I.T.P. e degli altri affiliati ed a provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T.P. ed agli altri affiliati, oltre che nel caso di scioglimento, anche in ogni caso di cessazione di appartenenza alla F.I.T.P.

Art. 6 - RICONOSCIMENTO DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA

6.1. L'Associazione è riconosciuta, ai fini sportivi, con deliberazione del Consiglio federale della F.I.T.P., per delega del Consiglio nazionale del C.O.N.I.

6.2. Si obbliga a mantenere le caratteristiche idonee al riconoscimento ai fini sportivi e ad apportare le modificazioni al presente Statuto che vengano imposte dalla legge o richieste dalla F.I.T.P.

Art. 7 - SIMBOLI

7.1. L'Associazione porta i colori bianco e celeste. La Sigla sociale è: "T.C. Sesto A.S.D."

Il logo è quello riportato nella pagina di intestazione.

Art. 8 – SOCI

8.1. L'Associazione è composta dagli associati (di seguito anche "soci"), ai quali sono riconosciuti uguali diritti e doveri nell'ambito delle disposizioni del presente statuto.

8.2. Può essere prevista la categoria di aggregati composta da atleti che svolgono esclusivamente attività agonistica a favore dell'Associazione; essi devono essere in possesso di tessera agonistica federale e possono partecipare solo a tale tipo di attività.

8.3 Tutti i soci devono versare la "Quota Sociale" annuale di iscrizione stabilita dal Consiglio Direttivo.

8.4. L'ammissione al Tennis Club Sesto è subordinata alle seguenti norme:

1. presentazione della domanda di iscrizione;
2. parere favorevole del Consiglio Direttivo;
3. accettazione, senza riserve, del presente Statuto;
4. pagamento della quota Sociale.

8.5. In caso di domanda di ammissione ad associato presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Chi sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

8.6. Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

8.7. Il minore esercita il diritto di partecipazione nell'Assemblea mediante il genitore, anche disgiuntamente, o il titolare della responsabilità genitoriale, ai sensi del precedente art. 8.5.

8.8. I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo.

8.9. I giocatori tesserati F.I.T.P. per altre associazioni o società possono essere accettati, salvo casi particolari sui quali decide il Consiglio Direttivo.

8.10. Tutti gli associati e gli eventuali atleti aggregati, nonché gli iscritti alle scuole e corsi di addestramento al tennis comunque denominati, devono essere annualmente tesserati alla F.I.T.P. a cura dell'Associazione.

Art. 9 - CESSAZIONE DI APPARTENENZA AL T.C. SESTO

9.1. La qualifica di socio si perde:

- per dimissioni presentate per iscritto;
- per morosità secondo i termini fissati dal regolamento sociale;
- per radiazione pronunciata dal Consiglio Direttivo, per gravi motivi o gravi infrazioni allo Statuto o al regolamento del Circolo, previa contestazione per iscritto all'interessato.

9.2. Il provvedimento sarà comunicato con lettera o con una e-mail al suo indirizzo personale, il quale potrà ricorrere presso gli uffici competenti della F.I.T.P.

Art. 10 - ORGANI DEL T.C. SESTO

10.1 Gli organi sociali sono:

1. l'Assemblea generale;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Collegio dei Revisori.

10.2 Gli organi del T.C. vengono eletti da un'Assemblea Generale appositamente convocata alla scadenza dei mandati. Il Consiglio Direttivo è eletto con scrutinio segreto secondo quanto indicato all'articolo 13.

10.3. Tutte le cariche sociali sono conferite ed accettate a titolo gratuito ed attribuiscono soltanto il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione.

10.4. Tutti gli altri incarichi assegnati sono a titolo gratuito ed hanno la durata corrispondente a quella del Consiglio Direttivo del circolo che li ha conferiti.

Art. 11 - ASSEMBLEA GENERALE E STRAORDINARIA

11.1 L'Assemblea dei soci è l'"Organo sovrano dell'Associazione" è composta da tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota Associativa, ogni socio può essere portatore di due deleghe e non può quindi rappresentare più di due soci.

11.2 Le deleghe sono nominative e possono essere consegnate a disposizione dell'avente diritto anche in Segreteria solo se compilate correttamente in ogni sua parte e firmate.

11.3. L'Assemblea è indetta dal Consiglio Direttivo del circolo e convocata dal Presidente con avviso inviato agli associati aventi diritto (via Web o per posta) e deve essere comunque esposto in bacheca almeno 15 giorni prima a quello fissato per la convocazione.

11.4. L'Assemblea Generale si riunisce una volta all'anno, entro 4 mesi dopo la chiusura del bilancio, per la discussione e l'approvazione dell'attività sociale svolta.

11.5. L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione della materia da trattare, dal Collegio dei Revisori o da almeno il 15% degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 giorni dalla data della richiesta.

11.6 Sono compiti dell'Assemblea Generale ordinaria:

- a) deliberare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) approvare la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività dell'anno;
- c) approvare il rendiconto economico e finanziario ed il bilancio preventivo nonché i regolamenti sociali;
- d) eleggere il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori;
- e) approvare il Regolamento Sociale emanato dal Consiglio Direttivo;
- f) deliberare su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'Assemblea Straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

11.7. L'Assemblea è Straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori.

11.8. L'Assemblea Generale è valida in prima convocazione qualora sia presente la metà più uno dei soci ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza assoluta.

11.9. L'Assemblea Straordinaria è valida in prima convocazione qualora siano presenti i 2/4 dei soci ed in seconda convocazione con almeno 1/4. Le deliberazioni sono valide a maggioranza assoluta.

11.10. Il Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza uno dei consiglieri, inviterà l'Assemblea a nominare il Presidente della seduta, anche per acclamazione. Il Presidente dell'Assemblea designa a sua volta, tra i presenti, il segretario, che redigerà il verbale, e due scrutatori per il controllo delle

votazioni.

11.11. Il Presidente dell'Assemblea prima di dichiarare la stessa validamente costituita deve verificare con i dati fornitigli dalla segreteria, la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea ed il numero dei voti validi presenti.

11.12 I lavori dell'Assemblea sono riportati su un "verbale" firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea. Detto verbale sarà a disposizione dei soci che ne faranno richiesta e affisso in bacheca.

11.13 È possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati (i luoghi audio/video collegati devono essere indicati nella lettera di convocazione).

11.14 In tutti i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

11.15 E' in ogni caso necessario che:

- il Presidente e il Segretario siano presenti nel medesimo luogo;
- il Presidente possa identificare i partecipanti;
- il Presidente regoli svolgimento dell'Assemblea, garantendo la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervento, la possibilità di visionare i documenti, e la possibilità di partecipare alle votazioni;
- sia redatto il verbale completo della riunione.

11.16 In presenza dei suddetti presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

11.17 In caso di assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi audio collegati o audio-video collegati, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio o audio-video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 12 – ELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

12 .1 Alle cariche sociali possono essere eletti solo i soci che abbiano i seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni compiuti;
- che siano soci da almeno 2 anni consecutivi;

- che abbiano presentato la propria candidatura scritta prima dell'inizio dell'Assemblea Generale Ordinaria.

12.2. I membri del Collegio dei Revisori non possono rivestire altra carica sociale.

12.3. Non sono inoltre candidabili quei soci che a titolo personale svolgono una qualsivoglia attività professionale, regolarmente remunerata, a favore del Club (Maestri, aiuti, palleggiatori, personale di servizio e soci che svolgono attività commerciali in genere).

12.4. E' fatto divieto ai componenti del Consiglio Direttivo, a pena di immediata decadenza, ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della F.I.T.P. ovvero nell'ambito di Enti di promozione Sportiva della disciplina sportiva del tennis riconosciuti dal CONI e, ove paralimpici, riconosciuti dal C.I.P.

12.5. È compito della Commissione Elettorale la verifica dei requisiti richiesti ai candidati per accedere alla elezione di consigliere.

12.6. Tutte le cariche sono onorarie, hanno la durata di 4 anni e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

Art. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1. Il Consiglio Direttivo è composto da almeno 5 consiglieri, fino ad un numero massimo di 7, eletti a scrutinio segreto tra i soci.

13.2. Le operazioni di voto si effettuano in tre giorni consecutivi, compreso quello di convocazione dell'Assemblea, in orari determinati dal Consiglio Direttivo, e non sono ammesse deleghe.

13.3. In caso di non accettazione della carica da parte dei consiglieri eletti entreranno automaticamente a far parte del Consiglio Direttivo quei candidati che avranno avuto nell'ordine il maggior numero dei voti dopo gli eletti.

13.4. In caso di successive dimissioni o di altro motivo di cessazione, il Consiglio Direttivo rimarrà ugualmente in carica finché sarà in funzione la metà più uno dei consiglieri.

13.5. Il Consiglio Direttivo adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento tecnico ed amministrativo del T.C. Sesto e per il raggiungimento degli scopi di cui all'articolo tre.

13.6. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente; può riunirsi in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri. La presenza della maggioranza dei consiglieri è richiesta per la validità

delle riunioni. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità il voto del presidente è decisivo.

13.7 Il Consiglio Direttivo potrà avere luogo altresì in audio o video collegamento.

13.8 Il consigliere che risulta assente per tre riunioni, senza giustificato motivo, sarà considerato dimissionario. Quando venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri, dovrà essere convocata l'Assemblea straordinaria per la nomina di un nuovo consiglio.

Art. 14 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

14.1 Al Consiglio Direttivo del circolo sono devolute tutte le attribuzioni relative all'organizzazione ed alla gestione amministrativa e tecnica dell'Associazione.

14.2. Tra l'altro, il Consiglio Direttivo del circolo:

- a) predispone il preventivo di spesa ed il rendiconto economico-finanziario, la relazione sull'attività associativa ed i programmi dell'attività da svolgere, da sottoporre all'Assemblea;
- b) determina l'ammontare dei contributi degli associati;
- c) stabilisce la data e l'ordine del giorno dell'Assemblea;
- d) esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- e) emana i regolamenti interni e di attuazione del presente statuto per l'organizzazione dell'attività associativa;
- f) approva i programmi tecnici ed organizzativi dell'Associazione;
- g) amministra il patrimonio associativo, gestisce l'Associazione e decide su tutte le questioni associative che non siano di competenza dell'Assemblea;
- h) delibera i provvedimenti di ammissione degli associati;
- i) adotta i provvedimenti disciplinari;
- j) assume le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione nonché di eventuali volontari e cura l'esecuzione degli adempimenti di legge in materia di lavoro sportivo.

Art. 15 - IL PRESIDENTE

15.1 Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.

15.2. Il Presidente ha la rappresentanza legale del T.C. Sesto, la firma degli atti e dei provvedimenti con

podestà di delega, coordina le norme per il regolare funzionamento dell'attività, adotta tutti quei provvedimenti a carattere di urgenza con l'obbligo di riferirne al Consiglio Direttivo del circolo nella prima riunione successiva.

Art. 16 - IL VICE PRESIDENTE

16.1. Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, sostituisce il presidente in caso di sua assenza o legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.

16.2. Di fronte ai terzi la firma del Vicepresidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente o della vacanza della carica.

Art. 17 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

17.1. Il segretario e il tesoriere sono nominati dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti, danno esecuzioni alle deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso, redigono il verbale delle riunioni, provvedono al normale andamento del T.C. Sesto, dirigono l'amministrazione sociale, si incaricano della esazione delle entrate e della tenuta dei libri contabili.

Art. 18 - ORGANO DI REVISIONE

18.1. L'organo di revisione viene eletto dall'Assemblea. Può essere sia monocratico che collegiale e resta in carica quattro anni.

18.2. Controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza, il bilancio, le scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

18.3. Tale organo si riunisce ogni 90 giorni per le dovute verifiche contabili ed amministrative, nonché qualora opportuno, previa convocazione del Presidente.

18.4. Le adunanze e le decisioni devono essere riportate in un apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.

Per quanto compatibile con il presente statuto si applicano le norme di cui agli artt. 2397 e ss Art.

Art. 19 - COMMISSIONE ELETTORALE

19.1. La Commissione Elettorale è composta da un numero minimo di 3 soci che si candidano a ricoprire

il ruolo con richiesta scritta prima delle Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

19.2. I componenti della Commissione Elettorale eleggono il proprio Presidente e presidiano le attività di votazione per garantirne la regolarità, accertandosi che i votanti siano inclusi nell'elenco Soci fornito dalla segreteria.

19.3. Lo spoglio delle schede deve essere effettuato subito dopo la chiusura delle votazioni.

19.4. La Commissione deve redigere a firma del Presidente, un verbale indicante il risultato elettorale, e consegnarlo presso la segreteria.

20 - PATRIMONIO E BILANCIO

20.1. Il patrimonio consiste in tutti i beni che per qualsiasi titolo siano diventati di proprietà sociale e comprende:

- la capitalizzazione dell'eventuale avanzo di esercizio;
- gli eventuali interessi dei beni patrimoniali liquidi.

20.2. Tutti i suddetti capitali liquidi verranno accumulati in un unico "Fondo di riserva" che potrà essere utilizzato dal Consiglio Direttivo per coprire eventuali perdite di esercizio o in caso di particolare esigenza dell'Associazione.

20.3. Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico finanziario dell'Associazione ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione.

20.4. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico - finanziaria della Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

20.5 Eventuali utili di gestione dovranno essere reinvestiti nelle attività istituzionali.

20.6 Una copia di detto bilancio sarà messa a disposizioni dei soci in segreteria almeno 10 giorni prima dell'assemblea, e potrebbe anche essere inviato via e-mail ai soci che hanno fornito all'Associazione l'indirizzo di posta elettronica.

20.7 Gli esercizi sociali si aprono il 1° ottobre e si chiudono al 30 settembre di ogni anno.

Art. 21 - IL REGOLAMENTO SOCIALE

21.1. Il "Regolamento Sociale" deve quanto meno provvedere alla normativa concernente l'uso della

Sede, dei Campi da gioco, degli spogliatoi e di tutti i servizi del Circolo, più le modalità relative all'iscrizione dei soci.

21.2. L'emanazione del Regolamento Sociale, le sue modifiche e la sua sostituzione, sono di competenza del Consiglio Direttivo col parere favorevole del Collegio dei Revisori e approvate dalla prima Assemblea Generale Ordinaria successiva.

21.3. Le eventuali variazioni devono essere comunicate tempestivamente ai soci mediante esposizione in bacheca, sono immediatamente esecutive, qualora però l'Assemblea Ordinaria successiva non ratifichi, in tutto o in parte le norme comunicate, le disposizioni non approvate cesseranno immediatamente di essere efficaci.

21.4. Una copia del regolamento deve essere messa a disposizione dei soci presso la segreteria.

Art. 22 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

22.1 Indipendentemente dai provvedimenti della F.I.T.P. eventuali infrazioni al presente statuto e al regolamento interno dell'Associazione e così pure eventuali mancanze di comportamento, saranno vagliate dal Consiglio Direttivo il quale, può disporre le seguenti sanzioni:

1. ammonizione verbale;
2. ammonizione scritta;
3. sospensione dall'attività sociale per un periodo variabile da 10 giorni a 1 anno, da comunicarsi per iscritto all'interessato e da affiggersi per 15 giorni nell'albo dell'Associazione.
4. radiazione definitiva dall'Associazione, da comunicarsi per iscritto all'interessato e per conoscenza alla F.I.T.P. e da affiggersi per 30 giorni nell'albo dell'Associazione.

22.2 Contro ogni provvedimento è ammesso il ricorso alla F.I.T., il ricorso non ha effetto sospensivo sul provvedimento.

Art. 23 – MODIFICHE ALLO STATUTO

23.3 Lo statuto può essere modificato soltanto dall'Assemblea Straordinaria su proposta del Consiglio Direttivo o da almeno il 25% dei soci. Per ogni modifica è necessaria la maggioranza assoluta.

Art. 24 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

24.1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con la maggioranza di

almeno 2/3 degli associati.

24.2. L'Assemblea deve contestualmente nominare i liquidatori e devolvere a fini sportivi l'intero patrimonio residuo, individuando il o i destinatari.

Art. 25 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

25.1. Gli associati si impegnano a non adire le vie legali per le eventuali divergenze che sorgano con l'Associazione e fra loro per motivi dipendenti dalla vita associativa. Tutte le questioni saranno portate all'attenzione del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo non riesca a redimere la vertenza e quest'ultima sia compromettibile, la questione sarà devoluta alla competenza di un Collegio Arbitrale, costituito secondo le regole previste dalla F.I.T.P.

Art. 26 NORME DI RINVIO

26.1 Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto valgono le norme statutarie e regolamentarie previste dalla Federazione e dalla legge vigente.

IL PRESENTE STATUTO E' STATO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA TENUTA
IL 2 DICEMBRE 2023.

VEDASI VERBALE DI ASSEMBLEA.